



**Verso le elezioni
Confindustria Bg:
«L'impresa torna
al centro dell'Europa»**

FERRAJOLI A PAGINA 26

«L'impresa torna al centro dell'Europa»

Il dibattito. Confindustria Lombardia ha presentato il «Focus» sulle specificità della regione, in vista delle consultazioni di Giovanna Ricuperati, presidente a Bergamo: le istituzioni dialoghino con la realtà manifatturiera, non a decisioni dall'alto

LUCIA FERRAJOLI

«Alle elezioni europee di giugno c'è in gioco il nostro futuro ed è cruciale che i territori manifatturieri europei collaborino nella definizione di priorità e strategie in modo da far convergere le esigenze reali della manifattura e le scelte politiche. Finora, invece, è accaduto il contrario: le istituzioni europee hanno imposto decisioni che non hanno coinvolto l'industria». La presidente di **Confindustria Bergamo**, Giovanna Ricuperati, sintetizza così il senso del dibattito organizzato venerdì sera al Teatro San Fedele di Milano da Confindustria Lombardia e Politics Hub, l'associazione di under 30 impegnata a sollecitare la partecipazione politica e sociale dei giovani.

Si è trattato di un confronto all'americana con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e i parlamentari Matteo

Renzi e Carlo Calenda, ai quali è stato presentato un «Focus Lombardia» elaborato dal sistema confindustriale lombardo per mettere in risalto le specificità delle filiere produttive della regione, prima manifattura d'Italia e seconda d'Europa, ma anche prima in Italia per esportazioni (26% del totale), che nel 2023 hanno raggiunto i 163,57 miliardi di euro.

Il presidente di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella, ha sferzato la politica dichiarando che «la scelta sarà tra il benessere e la competitività o il declino industriale. Ai leader abbiamo voluto trasmettere l'auspicio che le future istituzioni comunitarie riportino l'industria al centro dell'Europa tornando a investire nell'unico asset in grado di evitare il declino del nostro continente».

E la presidente di **Confindustria Bergamo** Giovanna Ricuperati conferma: «Serve una politica industriale definita, strategica, di medio termine, che metta in atto scelte sulle filiere

da tutelare, sulle industrie da valorizzare, da quelle di base a quelle più evolute». Nel segno della neutralità tecnologica, «perché la transizione sostenibile è possibile se chi fa innovazione, soprattutto in un territorio multispecializzato come quello bergamasco, può essere libero di sperimentare nuove strade senza doversi adeguare alla tecnologia scelta a priori dall'Europa». Su automotive, chimica, energia, transizione all'elettrico, per la presidente di **Confindustria Bergamo** «deve esserci un confronto a un tavolo comune tra la manifattura, che fa, e la politica, che analizza e decide. Conta l'obiettivo, arrivare a ridurre le emissioni, ma con una buona quota di realismo». Un esempio per tutti: «Abbiamo lavorato anni per diventare i migliori nel riciclo, invece l'Europa ci ha imposto il riuso».

Tanti i giovani in platea, «attenti anche ai temi più spinosi», fa presente Ricuperati, «dalla difesa europea come elemento

alla base di qualunque progettualità, al nucleare di nuova generazione, che è la strada giusta da percorrere per la competitività europea in ambito energetico, ma non è una soluzione veloce, quindi dobbiamo iniziare a muoverci adesso se non vogliamo restare indietro».

Non si è parlato, invece, di infrastrutture. «Ma anche su questo - sottolinea Ricuperati - serve uno sguardo sempre più allargato. Non va bene che ogni Paese si prenda cura solo del suo pezzetto. A Bergamo, per esempio, c'è la questione dello scalo di Cortenuova, che è uno dei corridoi infrastrutturali europei, rispetto al quale non abbiamo indicazioni di sviluppo».

Neppure si è affrontato il tema della politica fiscale, «molto urgente proprio in Italia» secondo Ricuperati, perché «grava anche sul costo del lavoro e quindi ci penalizza, rendendo meno competitivo e meno attrattivo il nostro Paese - e anche il territorio bergamasco - agli occhi di chi lavora e, in particolare, dei giovani».





Il confronto organizzato a Milano: da sinistra Calenda, Crosetto, Tajani, Giorgetti, Renzi ANSA



Giovanna Ricuperati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166238